

e imam considerano "martiri" i kamikaze che salgono sugli autobus scolastici a Tel Aviv o Gerusalemme. Non si può parificare l'errore nella legittima difesa alla volontà omicida.

Fatto sta che Ahmadinejad ha scritto al nostro governo dicendo all'Italia: «Siamo pronti a collaborare». Prodi commenta: «Un fatto positivo». Ma come: quest'uomo è colui che ha organizzato gli attentati contro Israele, non ne riconosce l'esistenza, ne vuole l'azzeramento e se ne vanta. E tu dici: un «fatto positivo»? A noi viene sempre in mente quanto disse in un'intervista per l'Europeo Oriana Fallaci a Vittorio Feltri: «Nessun dialogo coi tiranni. Ai tiranni si dà guerra» (1991). Non per forza una guerra con i cannoni. Ma almeno con la cultura, con la politica: l'odio non può essere mediato.

Invece ci tocca vedere Milano e Roma bloccate dagli amici ieri di Saddam, oggi di Ahmadinejad. Sempre e comunque «10-100-1000 Nassiriya». Una certa coerenza c'è. Infami.

STRANE ALLEANZE *L'esecutivo si è diviso: a Milano i "buoni", a Roma i "cattivi". Ma la doppia manifestazione era l'ennesimo messaggio di solidarietà per gli estremisti di tutto il mondo*

